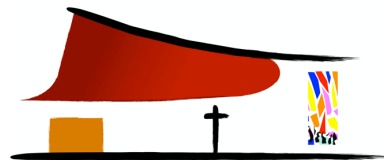


Parrocchia S. Agostino Vescovo e Dottore

Via Mambro 96 - 44124 FERRARA - 0532 975256; posta@parsagostino.it

Pec: parsagostino@pec.it - www.parsagostino.it

Facebook e Instagram: santagostinofe



27 settembre 2020 – XXVI Domenica del Tempo Ordinario

Pregare per lavorare

Momenti difficili per Gesù, in accesa discussione con i capi dei sacerdoti del Tempio e con le autorità del popolo. Aveva appena chiuso loro la bocca a riguardo della autorità di Giovanni Battista, e ora con una parabola stringata e ficcante li stana nella loro ipocrisia e incapacità di cogliere l'appello alla conversione. Denuncia e chiamata a alla conversione stanno dunque dietro al racconto di quel padre che trova uno solo dei figli veramente disponibile ad andare a lavorare nella vigna di famiglia, anche se sulle prime, con sincerità, aveva detto che non ne aveva voglia. L'altro figlio, invece, pronto a parole, non ha mosso un dito per l'azienda del padre.

Gesù spiega in modo sferzante quel che succede ai suoi interlocutori: non si accorgono che 'oggi' arriva ai loro cuori una rinnovata chiamata a vivere per la giustizia, non provano rimorso per la loro risposta di facciata, rinchiusi come sono nell'aura della loro posizione socio-religiosa. Tutta facciata e niente sostanza, dice Gesù. Non si sono accorti che la gente si è convertita davvero andando dietro a Giovanni Battista, che chiamava con forza a cambiare vita, ad essere delle persone più giuste!

Altri invece, e proprio gli esattori e le prostitute, hanno capito. Parevano distanti dalla morale e dalla pratica religiosa, ma hanno spiazzato tutti cambiando vita. Gesù ne aveva alcuni attorno a sé: Matteo stesso, ad esempio, un esattore che aveva prontamente lasciato il banco delle imposte per seguire il Maestro.

L'ipocrisia da fastidio a tutti. Quando la vediamo negli altri ci fa rabbia. Sappiamo di solito riconoscerla abbastanza in fretta, negli altri... Facciamo più fatica a riconoscerla in noi stessi: siamo bravissimi a darci delle giustificazioni, ad arroccarci dietro le nostre sicurezze, magari faticosamente acquisite.

La chiamata di Dio alla conversione, poi, piace a tutti. Ma non tutti e non sempre riusciamo a riconoscerla come appello quotidiano a cambiare. È forte il rischio per i cristiani di sentirsi abbastanza a posto, di ritenere che tutto sommato sia sufficiente 'andare a messa' e dire le preghiere ogni tanto. È scomodo Dio che chiama. È scomodo cambiare anche le piccole cose della nostra persona. Andare a Messa e dire le preghiere potrebbe non avere nessunissima influenza nella vita. È chiaro invece che il Signore vuole farci 'lavorare' nella vigna,

cioè nella Chiesa e nel mondo. C'è da pregare, sì, per lavorare meglio, affermando la via della giustizia, cioè facendo scelte secondo la saggezza di Dio, secondo quel che Lui ritiene giusto per la vita delle persone, delle famiglie, dei gruppi sociali, dei poveri, degli emarginati, per una adeguata condivisione delle risorse, per una custodia bella del dono del creato. Non ha molto senso preghiera che non sia un dialogo quotidiano ("vai oggi...") con il buon Dio sulle scelte da fare ogni giorno. Non ha molto senso partecipare alla Messa domenicale se quell'ora passata in compagnia del Signore non porta con sé il lavoro, le gioie e le sofferenze della settimana appena vissuta e se non è laboratorio di una nuova settimana ancora più gioiosamente dedicata a far fruttare la vigna del Signore.

La preghiera, dunque ha da essere un dialogo vivace, che non si ferma alle formule imparate a memoria. In ascolto degli appelli quotidiani di Dio, e anche fatta dell'espressione delle nostre resistenze (Dio non si arrabbia se gli diciamo le nostre pigrizie, i nostri "non ho voglia"...). Tutto il nostro mondo emotivo ed affettivo può e deve riversarsi nel dialogo con il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo, assieme alla nostra intelligenza che cerca di cogliere gli appelli della Parola.

SANTA MESSA

ALLE 18.30 DELLA DOMENICA

Per permettere una maggior partecipazione alla celebrazione della Messa in questo tempo di obbligo del distanziamento, il Consiglio pastorale ha stabilito di introdurre una terza Messa alla domenica alle 18.30, ad experimentum fino alla fine di ottobre: poi si valuterà se mantenerla oppure no.

SAN VINCENZO

Nella ricorrenza di S. Vincenzo de' Paoli, preghiamo oggi in modo particolare per i poveri.

Preghiamo anche per il gruppo che in parrocchia si fa carico (a nome di tutta la comunità) di tentare un servizio di vicinanza e di solidarietà e di condivisione.

Per domenica 4 ottobre: TONNO e PASTINA

Nel mese di ottobre, poi, raccogliamo materiale per i carcerati: abiti, scarpe e l'occorrente per la pulizia personale (sapone, dentifricio e spazzolini, shampoo, lamette, schiuma da barba...)

VERSO IL RINNOVO DEI CONSIGLI PARROCCHIALI

CONSIGLIO PASTORALE

PARROCCHIALE (CPP)

COS'E'

«Il Consiglio pastorale parrocchiale promuove, sostiene, coordina e verifica tutta l'attività pastorale della parrocchia, al fine di suscitare la partecipazione attiva delle varie componenti di essa nell'unica missione della Chiesa: evangelizzare, santificare e servire l'uomo nella carità» (Statuto, art. 2).

Il CPP è il luogo dove si tracciano e poi si coordinano e si verificano le linee guida di tutta la vita della comunità parrocchiale in comunione con le altre comunità del vicariato e della Diocesi.

La fisionomia di una comunità cristiana viva e corresponsabile si esprime concretamente nel CPP; il CPP dà visibilità a una comunità che cammina insieme nella complementarietà delle diverse vocazioni e condizioni di vita, difatti è il punto di raccordo e di comunione tra tutte le realtà presenti in parrocchia.

Il CPP è il primo e principale luogo dove la comunità cristiana, per vivere e comunicare il Vangelo, attua il “**discernimento comunitario**” e svolge così il suo compito di “**consigliare**” la comunità e chi la presiede (parroco).

QUANTO STA IN CARICA?

I Consiglieri hanno un incarico di quattro anni.

CHI PUO' FAR PARTE DEL CPP?

I membri del CPP vengono **eletti** dalla comunità parrocchiale, secondo tre criteri:

- essere in piena comunione con la Chiesa Cattolica
- aver compiuto il 18° anno di età
- abitare nella parrocchia o partecipare attivamente alla vita della comunità.

CHI PUO' VOTARE?

Possono votare tutti i parrocchiani che abbiano compiuto 16 anni.

QUANDO SI VOTA?

Il voto si suddividerà in due momenti:

- **Prima consultazione: 10-11 ottobre.**

Ognuno potrà indicare liberamente tre nominativi di persone che fanno parte della comunità ritenute in grado di rappresentare la comunità stessa nel prossimo CPP.

Nell'apposita scheda, sarà necessario indicare il nome ed il cognome del candidato, (il "ruolo" che svolge in

parrocchia) ed un eventuale numero di telefono o indirizzo

E' possibile sia auto-candidarsi, sia indicare il nominativo di altri parrocchiani, ai quali verrà chiesta la disponibilità ad essere eletti.

Chi non riesce a recarsi in parrocchia può farsi portare la scheda dai vicini di casa e farla pervenire in parrocchia.

- **Votazione: 24-25 ottobre**

Sull'apposita scheda bisognerà votare tre candidati, divisi per fascia d'età. Per esprimere il proprio voto basterà segnare una "X" accanto al nome del candidato. Chi non riesce a recarsi in parrocchia può farsi portare la scheda dai vicini di casa e consegnarla ai membri della commissione elettorale o al parroco.

CONSIGLIO PARROCCHIALE PER GLI AFFARI ECONOMICI (CPAE)

Il consiglio parrocchiale per gli affari economici, costituito dal parroco in attuazione del can. 537 del codice di diritto canonico, è l'organo di collaborazione dei fedeli con il parroco nella vita economica della parrocchia, per garantire una migliore e corretta gestione comunitaria dei beni ecclesiastici.

Questo organismo è distinto dal consiglio pastorale parrocchiale: mentre il CPP affronta la conduzione pastorale globale della parrocchia, il CPAE è in aiuto del sopraddetto consiglio, per individuare e mettere in opera gli strumenti e le strutture di cui la pastorale parrocchiale necessita.

CHI PUO' FAR PARTE DEL CPAE?

Secondo il Diritto Canonico, i membri del CPAE sono di diritto tutti nominati dal Parroco. Tuttavia, nella consultazione di quest'anno, si chiede ai parrocchiani di eleggere due membri del CPAE che siano rappresentativi della Comunità parrocchiale, che abbiano le caratteristiche sopra descritte per il CPP e, in più, competenza o esperienza in materia economica.

COME SI ELEGGONO I MEMBRI DEL CPAE?

Nella scheda della Prima Consultazione (10-11 ottobre) si potranno indicare anche due nominativi per il CPAE.

Nella **Votazione** del 24-25 ottobre si potranno votare due nomi tra quelli dei candidati riportati sulla scheda elettorale.

PER RIFLETTERE

*Dalla ESORTAZIONE APOSTOLICA
EVANGELII GAUDIUM
DEL SANTO PADRE
FRANCESCO*

Un improrogabile rinnovamento ecclesiale

27. Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di "uscita" e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia. Come diceva Giovanni Paolo II ai Vescovi dell'Oceania, «ogni rinnovamento nella Chiesa deve avere la missione come suo scopo per non cadere preda di una specie d'introversione ecclesiale». [25]

28. La parrocchia non è una struttura caduca; proprio perché ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità. Sebbene certamente non sia l'unica istituzione evangelizzatrice, se è capace di riformarsi e adattarsi costantemente, continuerà ad essere «*la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie*». [26] Questo suppone che realmente stia in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a se stessi. La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione. [27] Attraverso tutte le sue attività, la parrocchia incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell'evangelizzazione. [28] È comunità di comunità, santuario dove gli assetati vanno a bere per continuare a camminare, e centro di costante invio missionario. Però dobbiamo riconoscere che l'appello alla revisione e al rinnovamento delle parrocchie non ha ancora dato sufficienti frutti perché siano ancora più vicine alla gente, e siano ambiti di comunione viva e di partecipazione, e si orientino completamente verso la missione.

29. Le altre istituzioni ecclesiali, comunità di base e piccole comunità, movimenti e altre forme di associazione, sono una ricchezza della Chiesa che lo Spirito suscita per evangelizzare tutti gli ambienti e settori. Molte volte apportano un nuovo fervore evangelizzatore e una capacità di dialogo con il mondo che rinnovano la Chiesa. Ma è molto salutare che non perdano il contatto con questa realtà tanto ricca della parrocchia del luogo, e che si integrino con piacere nella pastorale organica della Chiesa particolare. [29] Questa integrazione eviterà che rimangano solo con una parte del Vangelo e della Chiesa, o che si trasformino in nomadi senza radici.

AGENDA SETTIMANALE

27 Domenica – XXVI del Tempo Ordinario S. Vincenzo de' Paoli

- 8.00 S. Messa
11.00 S. Messa e matrimonio di Elena e Stefano
18.30 S. Messa

28 Lunedì

- 18.00 S. Rosario
18.30 Vespri e S. Messa

29 Martedì –SS. Michele, Gabriele e Raffaele

- 18.00 S. Rosario
18.30 Vespri e S. Messa

30 Mercoledì – S. Girolamo

- 18.00 S. Rosario
18.30 Vespri e S. Messa

1 Giovedì – S. Teresa di Gesù Bambino

- 17.30 Adorazione Eucaristica
18.30 Vespri e S. Messa
19.15 - 20.00 Adorazione Eucaristica

2 Venerdì – Santi Angeli custodi

- 18.00 S. Rosario
18.30 Vespri e S. Messa

3 Sabato – Compleanno don Christian

- 18.00 S. Rosario
18.30 S. Messa (prefestiva)

4 Domenica – XXVII del Tempo Ordinario San Francesco d'Assisi

- 8.00 S. Messa
9.45 Catechismo V elementare
11.00 S. Messa
18.30 S. Messa

IN PARROCCHIA

SICUREZZA CHIESA. Lunedì scorso i Vigili del Fuoco hanno disposto la chiusura della nostra chiesa dopo un sopralluogo avvenuto su richiesta della Parrocchia. L'ing. Vincenzo Scida ha poi redatto per il Comune di Ferrara una relazione tecnica che rassicura sulla agibilità della chiesa, con la necessità di mettere in sicurezza le vetrate nella zona absidale. Il Comune ha subito disposto la riapertura e le vetrate sono già state messe in sicurezza. I provvedimenti in questione possono essere consultati in bacheca all'ingresso della chiesa.

ISCRIZIONE e INIZIO CATECHESI. Sono aperte le iscrizioni alla catechesi. Si fanno online dal sito della parrocchia. È opportuno (per chi non l'ha ancora fatto) iscriversi immediatamente: per motivi organizzativi, è importante conoscere il numero dei ragazzi di ogni gruppo.

I gruppi della catechesi inizieranno a ritrovarsi gradualmente, la domenica mattina, partecipando alla

Messa ed essere presentati a tutta la Comunità che segue ogni gruppo con affetto. **Il 4 ottobre la V elementare;** l'11 ottobre la II media; il 18 ottobre la III elementare; il 25 ottobre la IV elementare; l'8 novembre la I media. La II elementare in dicembre.

ACR, GIMI e GIOVANI. Si sono riuniti in settimana gli educatori dei gruppi giovanili della parrocchia. Iniziano alcuni incontri:

- ACR (IV elementare – II media): Giovedì 8 ottobre dalle 18.30 alle 21 (con pizza)
- GIMI 1 (III media e I superiore): mercoledì 7 ottobre dalle 20.30 alle 22

RINNOVO DEI CONSIGLI PARROCCHIALI. Nel mese di ottobre, tutta la comunità sarà chiamata alla elezione del nuovo Consiglio pastorale parrocchiale e di due membri del Consiglio per gli affari economici. Vedi all'interno del foglio per le indicazioni sulle modalità di elezione.

FESTE DI COMUNIONE E CONFERMAZIONE. Si è finalmente giunti alla determinazione delle date dei Sacramenti della iniziazione cristiana rinviati da maggio.

La Festa di Comunione sarà sabato 4 novembre, con due turni: alle ore 11 e alle ore 16.

La Festa di Confermazione sarà in due turni: sabato 21 novembre alle 16 e sabato 28 novembre alle 16. La Cresima sarà amministrata da mons. Paolo Valenti, Vicario del Vescovo.

NUOVO MESSALE. Viene consegnato in settimana ai parroci il nuovo Messale per la celebrazione eucaristica. Si inizierà ad usarlo con la Prima domenica di Avvento il 29 novembre. Durante l'anno, il gruppo liturgico curerà una adeguata formazione della comunità all'uso di questo prezioso strumento per una celebrazione della Messa sempre più attiva e consapevole.

IN DIOCESI

SETTIMANA MARIANA. Dal 4 all'11 ottobre si celebra in diocesi la Madonna delle Grazie, nostra patrona. Le Celebrazioni sono nella chiesa di S. Francesco, poiché la Cattedrale è ancora chiusa per lavori. In particolare:

4 ottobre, ore 17.30: S. Messa presieduta dal vescovo Gian Carlo

6 ottobre, ore 18: S. Messa per i fedeli delle parrocchie del Vicariato S. Aurelio

8 ottobre, ore 10: S. Messa del Crisma

10 ottobre, ore 17.00: Ordinazioni presbiterali

11 ottobre, ore 17.30: S. Messa presieduta da S.E. mons. Paolo Rabitti